

A questo incontro tra la Direzione Generale per la salute dei consumatori della Commissione Europea (da una parte) e il Servizio di Sorveglianza Federale Veterinaria e fitosanitaria della Federazione Russa (dall'altra), si è discusso circa la questione della sicurezza del latte e dei latticini per quanto riguarda l'esportazione dagli stati Membri della Comunità Europea verso la Federazione Russa concordando quanto segue.

Fino al 1 Settembre 2009, le seguenti misure, che stabiliscono la sicurezza del latte e dei latticini esportati dalla CE verso la Federazione Russa, in accordo con la legislazione Russa, sono applicate e controllate tenendo conto del sistema di certificazione stabilito nel Memorandum tra la CE e la Federazione Russa sui certificati veterinari di animali e prodotti di O.A. che vengono esportati dalla CE verso la Russia dal 2 Settembre 2004. In questo contesto la certificazione ufficiale delle autorità competenti rilascia il certificato di esportazione del latte e dei latticini, derivati dal bestiame e dai piccoli ruminanti, esportati dalla Unione Europea nella Federazione Russa, quando vengono rispettati i requisiti certificati al punto 1, 2 e 3 del seguente protocollo.

1. Se la conservazione e il periodo di distribuzione del latte crudo nella CE eccede le 24 ore, i produttori garantiscono, basandosi sull'autocontrollo, che vengono rispettati i livelli massimi di microrganismi stabiliti dalla Russia (conta dei batteri totali nel latte crudo e salmonella nei latticini). L'adempimento di queste garanzie è controllato dalle autorità competenti Veterinarie degli Stati Membri della CE.
2. I produttori garantiscono e le autorità competenti Veterinarie degli Stati Membri della CE conducono la sorveglianza ed il monitoraggio del mantenimento dei requisiti e degli standard della Federazione Russa per quanto riguarda i livelli residui di antibiotici nel latte crudo. Le analisi ufficiali di laboratorio, inerenti tale sorveglianza vengono eseguite in laboratori accreditati dalla CE per quanto riguarda i livelli residui di antibiotici nel latte crudo. La CE da una parte e la Russia dall'altra si comunicheranno a vicenda la rilevazione dei livelli e i metodi di laboratorio usati rispettivamente nella CE e nella Federazione Russa.
3. Gli stati membri della CE si sono impegnati in un programma per il monitoraggio attivo dei livelli di radiazione da Cesio-137 e Stronzio-90 nel latte. Dai report del monitoraggio di queste sostanze nella CE durante gli anni dal 1996 al 2006, non è stato rilevato alcun caso che eccedesse i requisiti stabiliti dalla Federazione russa per i livelli massimi di radionuclidi. I dati inerenti il 2007 e il 2008 sono in fase di analisi. La CE dovrà informare la Russia nel caso si verifichi un incremento nei livelli di queste sostanze che ecceda i livelli massimi stabiliti dalla Russia per i prodotti a base di latte.
4. Sulla base delle ispezioni veterinarie negli stabilimenti caseari delle autorità competenti degli Stati Membri della CE, in accordo con i requisiti della legislazione russa vigente, gli stati membri della CE presenteranno ai Russi, entro il 15 Agosto 2009, le liste degli stabilimenti per l'esportazione dei prodotti caseari dalla CE alla Federazione Russa. Tali liste verranno accompagnate da garanzie ufficiali rilasciate dalle autorità competenti degli Stati Membri della CE attestanti che gli stabilimenti di cui trattasi sono conformi ai requisiti richiesti dalla Federazione Russa.
5. Entrambe la parti non escludono di incrementare le misure sopraccitate dopo il 1/09/2009.